

MIKRO KAPITAL S.P.A.

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Corso Lodi, 59 20139 Milano (MI) Codice Fiscale e P.IVA 09572150960

Iscritta dal 14/02/2017 al n. 10/31015 dell'Elenco degli operatori del microcredito Banca d'Italia – art. 111 TUB

SOMMARIO

1. Organi amministrativi e di controllo;
2. Relazione sulla gestione;
3. Stato patrimoniale;
4. Conto economico;
5. Nota integrativa
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

Premessa

Il presente bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati l'evoluzione prevedibile della gestione, le ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e relativi risultati.

Società

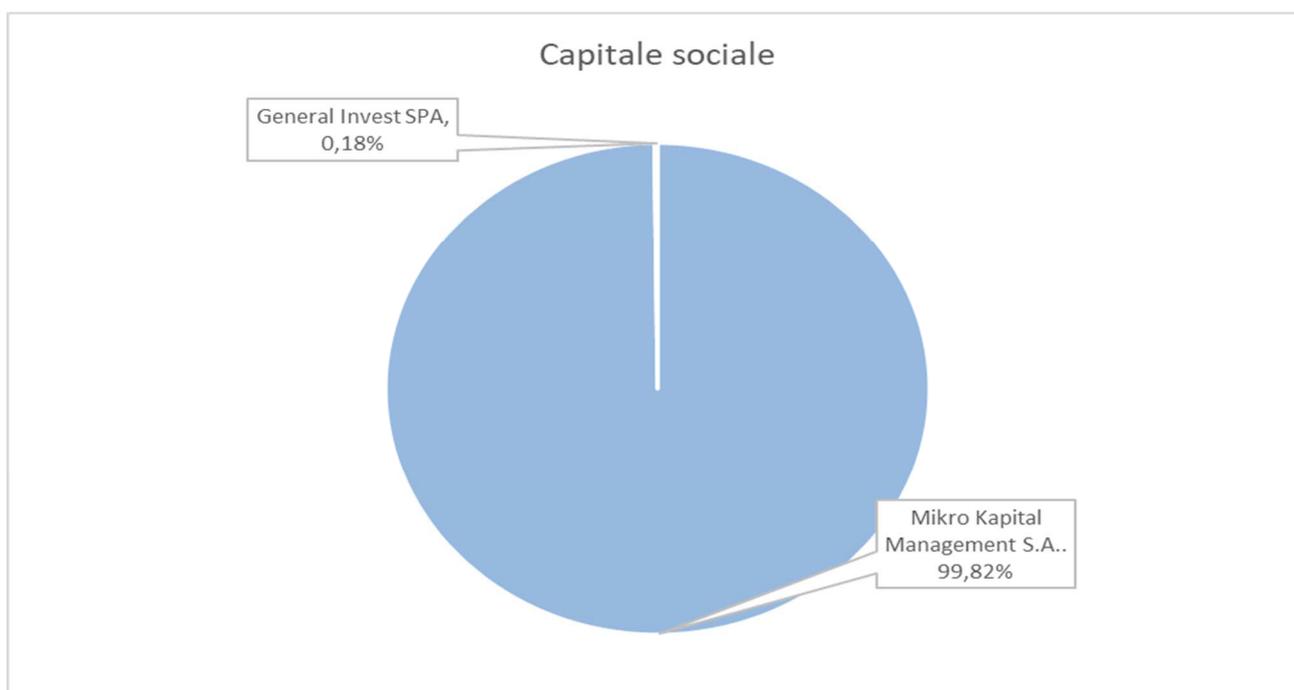
La società si è costituita su iniziativa dei seguenti soci:

Mikro Kapital Management S.A.	Euro 5.490.000,00	99,82%
General Invest S.p.A.	Euro 10.000,00	0,18%

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E DELIBERATO: Euro 5.500.000,00

Il 4 luglio 2018, la società ha provveduto all'aumento del capitale sociale alla pari da 1.000.000,00 a 5.500.000,00 mediante emissione di nr. 4.500.000,00 da nominali euro 1,00.

L'assetto societario finale vede l'azionista di maggioranza Mikro Kapital Management S.A. possedere il 99,82% delle azioni mentre il socio di minoranza al 0,18%.



La società, nel corso del 2019, ha operato sul territorio attraverso 3 Uffici:

FILIALE	INDIRIZZO SEDE
FILIALE E SEDE DI MILANO	Corso Lodi, 59 Milano
FILIALE DI PADOVA	Riviera Tito Livio, 52 Padova
FILIALE DI ROMA	Via Aquilonia, 55 Roma

Nel mese di novembre 2019, la Società ha deciso di chiudere la filiale di Padova con l'obiettivo di focalizzare l'attività sulle aree maggiormente produttive in termini di opportunità di business.

I principali prodotti offerti da Mikro Kapital S.p.A. sono i seguenti:

- Microcredito impresa: finanziamento in euro a tasso fisso, con piano di rimborso rateale, a breve o medio termine per esigenze legate all'avvio o allo sviluppo di un'attività di microimpresa o di lavoro autonomo, che si perfeziona mediante scrittura privata tra le parti;
- Microcredito sociale: finanziamento in euro a tasso fisso, con rimborso rateale, a breve o medio termine volto a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria destinata a soggetti in difficoltà economiche temporanee, che si perfeziona mediante scrittura privata.

All'interno della categoria microcredito impresa, per meglio distinguere la tipologia di prodotto, sono stati identificati:

RODOTTO	DESCRIZIONE
MY KOMPANY	Finanziamento massimo euro 25.000 a rischio Mikro Kapital
MY KOMPANY MCC	Finanziamento massimo euro 25.000 assistito da garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MY FLEX KOMPANY	Finanziamento a tranche fino a massimo euro 30.000 con garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MY PRODUKT MCC	Finanziamento massimo euro 10.000 per scorte di magazzino con garanzia di Mediocredito Centrale 80%

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di Amministrazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Giorgio Parola
	Consigliere	Marianna Marasco
	Consigliere	Edoardo Esercizio

Collegio Sindacale	Presidente del Collegio Sindacale	Alessandro Arrighi
	Sindaco Effettivo	Patrizia Angela Veronesi
	Sindaco Effettivo	Ascanio Turco

Direzione Generale	Direttore Generale	Stefano Guerra
--------------------	--------------------	----------------

Dal primo gennaio 2020, la Società ha nominato un nuovo Direttore Generale, dott. Luca D'Ormea, a seguito delle dimissioni del Dott. Stefano Guerra.

Relazione sulla gestione

Andamento macro economico

Il commercio mondiale ha ripreso a espandersi e vi sono stati segnali di attenuazione delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina, ma le prospettive restano incerte e sono in aumento le tensioni geopolitiche.

Nell'area dell'euro l'attività economica è frenata dalla debolezza della manifattura, particolarmente accentuata in Germania nonostante un andamento superiore alle attese in novembre; permane il rischio che ne risenta anche la crescita dei servizi, rimasta finora più solida. L'andamento dell'economia incide sull'inflazione, che nelle proiezioni dell'Eurosistema è sostenuta dallo stimolo monetario ma viene prevista ancora inferiore al 2 per cento nel prossimo triennio.

Nel 2019 il Pil Italiano è rimasto pressoché stazionario rispetto all'anno precedente, si registra un aumento dello 0,3%, continuando a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero.

Dal lato della domanda interna nel 2019 si è registrata, in termini di volume, una crescita dell'1,4% degli investimenti fissi lordi e dello 0,2% dei consumi finali nazionali. A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume nelle costruzioni (+2,6%) e nelle attività dei servizi (+0,3%); è in calo nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-1,6%) e nell'industria in senso stretto (-0,4%).

Negli ultimi mesi gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di investitori esteri sono stati ingenti (90 miliardi tra gennaio e novembre dello scorso anno).

L'inflazione è contenuta (0,5 per cento in dicembre). Alla dinamica dei prezzi contribuiscono soprattutto i servizi, mentre è ancora modesta la crescita dei prezzi dei beni industriali. L'inflazione di fondo si è appena rafforzata nei mesi autunnali, allo 0,7 per cento. Nei sondaggi più recenti le aspettative di inflazione delle imprese sono leggermente diminuite.

Il costo del credito è sceso, in modo significativo per le famiglie. Per queste ultime la crescita dei prestiti resta solida, mentre è negativa per le imprese, rispecchiando soprattutto la debolezza della domanda di finanziamenti.

A fine anno le proiezioni macroeconomiche presupponevano una crescita del commercio mondiale modesta, seppure in graduale ripresa, e andamenti ordinati sui mercati finanziari italiani che si traducevano in un costo contenuto del credito per le imprese. Sulla base di queste ipotesi, la proiezione centrale indicava un incremento del PIL dello 0,5 per cento nel 2020, dello 0,9 nel 2021 e dell'1,1 nel

2022. Si stimava una graduale ripresa degli scambi internazionali e una moderata espansione della domanda interna. Dal mese di febbraio, però il mondo si è trovato ad affrontare una crisi sanitaria, sociale ed economica di proporzioni mai rilevate. Un vero e proprio shock ha colpito l'economia italiana a febbraio 2020, quando è iniziata la diffusione nel Paese del virus COVID-19. Si tratta di uno shock congiunto di offerta e di domanda: al progressivo blocco, temporaneo ma prolungato, di molte attività economiche sul territorio nazionale, necessario per arginare l'epidemia, si è associato un crollo della domanda di beni e servizi, sia dall'interno che dall'estero.

Le prospettive economiche, in questa fase di emergenza sanitaria, sono perciò gravemente compromesse. Ad oggi non è ancora definito, inoltre, con quali tempi esse potranno essere ristabilite neppure dal lato dell'offerta. Nelle previsioni fornite dai principali osservatori economico finanziari, si ipotizza che la caduta stimata del PIL nel secondo trimestre rispetto a fine 2019 è attorno al 10%. Inoltre, la ripartenza nel secondo semestre sarà comunque frenata dalla debolezza della domanda di beni e di servizi.

Il microcredito in italia e gli operatori di microcredito

La riforma del microcredito si avviò nel settembre del 2010, quando fu pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141, in attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori e recante modifiche al titolo V del Testo Unico Bancario in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi.

Il Decreto ha modificato il testo del TUB, introducendo una definizione e una regolamentazione delle attività di microcredito. Il testo legislativo prevedeva all'art. 111, la costituzione di specifici intermediari iscritti in un apposito elenco tenuto dall'Organismo disciplinato ai sensi dell'art. 113 (in deroga al nuovo art. 106 rubricato "Albo degli intermediari finanziari"), autorizzati alla sola erogazione di finanziamenti per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa, individuando determinate categorie di beneficiari e specifiche caratteristiche dei finanziamenti in oggetto. Il nuovo articolato prevedeva inoltre distinte tipologie di microcredito in funzione dell'obiettivo dei finanziamenti, dei soggetti destinatari, degli enti finanziatori, delle condizioni economiche e dei servizi accessori al prestito, in particolare distinguendo tra due tipologie di microcredito che possiamo definire microcredito d'impresa e microcredito sociale.

Nel microcredito d'impresa l'obiettivo è l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa, intesa sia come avvio o sviluppo di una iniziativa imprenditoriale che come inserimento nel mercato del lavoro. L'ammontare massimo del prestito è fissato in 25.000 euro, le garanzie reali

sono assenti, i soggetti destinatari sono persone fisiche, società di persone o società cooperative. Sono inoltre previsti servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati.

Nel microcredito sociale l'obiettivo è l'inclusione sociale e finanziaria. L'ammontare massimo del prestito è di 10.000 euro, anche in questo caso sono assenti le garanzie reali, i soggetti destinatari sono le persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale. Sono inoltre previsti servizi ausiliari di bilancio familiare dei soggetti finanziati e condizioni economiche più favorevoli di quelle prevalenti sul mercato.

Dal 2015 al 30 giugno 2019, le operazioni erogate dai 31 istituti finanziari oggi convenzionati con l'Ente (con oltre 1800 filiali sul territorio nazionale) sono state n.2.735 (Il 20,7 per cento del totale delle operazioni garantite dalla Sezione Speciale del Fondo) per un importo di 64,1 milioni di euro (oltre il 21 per cento del totale) ed un plafond a disposizione di 227 milioni. Il tasso medio annuo di crescita è stato pari a circa il 150 per cento. Sono stati aperti in tutta Italia presso Comuni, Camere di Commercio, Centri per l'impiego e Università 163 sportelli informativi dell'Ente con 245 operatori. Sono stati formati e sono operativi, ad oggi, 520 Tutor in tutta Italia. 12 sono i progetti a valere sui fondi comunitari gestiti dall'ENM (dal 2012 al 2018) per un importo complessivo dei finanziamenti pari a 7.636.057 euro e 384 unità di personale impiegato.

Il mercato del microcredito in Italia si trova in una fase di espansione sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta. Tale andamento espansivo è stato determinato:

- dall'evoluzione della disciplina normativa di settore;
- dalle numerose iniziative realizzate sul territorio relative alla progettazione degli interventi micro finanziari;
- dagli accordi che l'Ente di categoria ha stipulato e sta stipulando con altri enti pubblici per l'attivazione degli sportelli territoriali, con gli organismi che a vario titolo rappresentano il mondo dell'impresa, con gli intermediari finanziari che assicurano l'accesso al microcredito grazie ad una corretta ed efficace erogazione dei servizi ausiliari di assistenza, monitoraggio e tutoraggio da parte di tutor specializzati.

Il quadro normativo dei servizi ausiliari

Nel 2014 il Ministro dell'economia e delle finanze emanò le disposizioni attuative dell'art.11 pubblicando il D.M. 176. IL Decreto disciplina tra l'altro,

- a) requisiti concernenti i beneficiari e le forme tecniche dei finanziamenti;

- b) limiti all'ammontare massimo dei singoli finanziamenti, al volume di attività e alle condizioni economiche applicate;
- c) le caratteristiche dei soggetti che beneficiano della deroga prevista dal comma 4 dello stesso articolo;
- d) le informazioni da fornire alla clientela.

In particolare, il Decreto definisce come l'operatore di microcredito deve prestare, in fase istruttoria e durante il periodo di rimborso, almeno due tra i seguenti servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati:

- a) supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività;
- b) formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
- c) formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività;
- d) supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato;
- e) supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;
- f) con riferimento al finanziamento concesso per le finalità indicate all'articolo 2, comma 1, lettera d), supporto alla definizione del percorso di inserimento nel mercato del lavoro;
- g) supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto finanziato.

La Società offre ai propri clienti i seguenti servizi ausiliari:

1. *supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività*: tale attività, effettuata nella fase di pre erogazione, è svolta attraverso la predisposizione di un business plan condiviso con il cliente attraverso il quale si valuta la sostenibilità del business nell'anno sia con riferimento ai potenziali ricavi, sia con riferimento alla capacità di rimborso dei debiti finanziari.
2. *supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto finanziato*: il servizio viene svolto con cadenza annuale attraverso l'acquisizione di documentazione necessaria per la valutazione dell'operatività del cliente e l'andamento del

business nel tempo. Questo servizio, a disposizione del cliente, permette alla Società stessa di monitorare i rischi legati al finanziamento (credito, antiriciclaggio, operativo).

L'art. 13, comma 1-bis del DL 193/2016 ha istituito presso l'Ente Nazionale per il Microcredito l'"Elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito" abilitati a svolgere le attività di cui all'art. 111, comma 1, lett. c) del TUB. Il 11.7.2019 il CdA di ENM ha approvato le linee guida per l'iscrizione nell'elenco (su parere positivo di Bdl del 19.4.2019); l'elenco è attivo dal 30.9.2019

Attività di Mikrokapital nel 2019

Produzione

Con riferimento all'esercizio appena concluso, la produttività della società è stata la seguente:

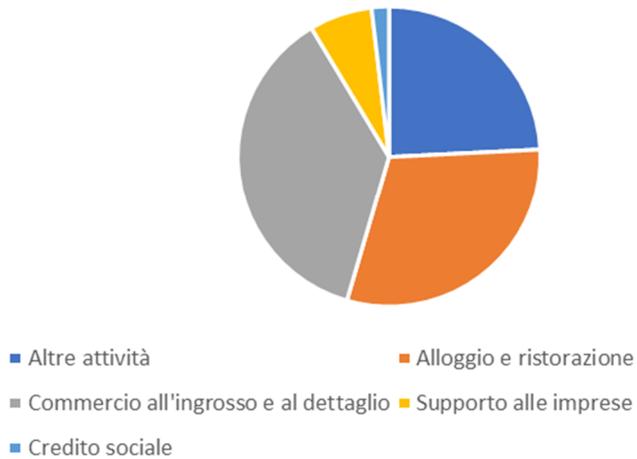
TIPOLOGIA	CLIENTI	IMPORTO EROGATO
Microcredito produttivo	69	1.398.737
Microcredito Sociale	4	28.714
Totale	73	1.427.451

Il Business model di Mikro Kapital si basa sull'erogazione di retta del Microcredito accompagnato dai servizi ausiliari come previsto dalla normativa di settore. Questo modello garantisce, al cliente, un servizio di consulenza e supporto sia nella fase precedente l'erogazione, sia nella fase successiva. IN particolare, il servizio ausiliario fornito al cliente nella fase di pre-erogazione è rappresentato dal supporto al cliente nella predisposizione di un business plan che permetta al cliente stesso e a Mikro Kapital Spa, di valutare la fattibilità e sostenibilità del progetto garantendo un importante presidio del rischio di credito. Il servizio post-erogazione, invece, attraverso il reperimento della documentazione dal cliente, rappresenta un'importante analisi di monitoraggio dell'andamento del business e di sviluppo eventuale di nuove strategie per il miglioramento dello stesso o per la risoluzione di eventuali criticità emerse.

Nel corso del 2019, Mikrokapital Spa ha erogato nuovi finanziamenti per circa 1,4 mln, di cui 1,3 mln relativi a finanziamenti a microimprenditori, e circa 0,1 a famiglie.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del portafoglio per specifico settore d'impresa:

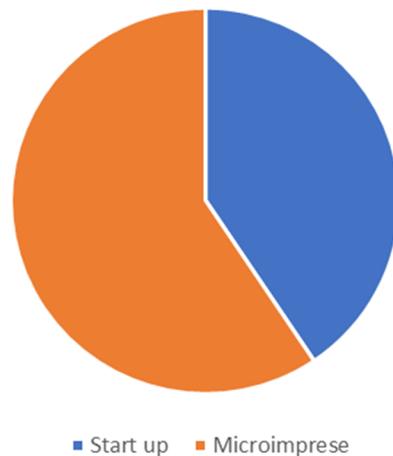
Distribuzione portafoglio per settori



I finanziamenti erogati da Mikro Kapital sono stati indirizzati a nuove imprese (start up) che si sono affacciate sul mercato italiano grazie al nostro supporto finanziario, e a imprese già attive che rispondevano ai requisiti specifici del microcredito.

Di seguito la composizione del portafoglio sulla base delle tipologie di clientela finanziata:

Tipologia clienti



L'erogazione del finanziamento di microcredito è favorita dall'emissione di una **garanzia pubblica per l'80% dell'importo** da parte del **Fondo di Garanzia per le PMI**, uno strumento istituito con Legge n. 662/96 e operativo dal 2000, la cui finalità è quella di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese **sostituendosi, per la parte garantita dallo Stato, alle garanzie portate dalle imprese**. La garanzia del fondo riguarda solo la parte di portafoglio crediti relativo al microcredito produttivo.

Presidio dei rischi

Nel 2019 la Funzione Interna Audit ha regolarmente svolto la propria attività di valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

l'attività si è sviluppata secondo le seguenti linee:

- attività di mappatura dei rischi di audit e costruzione di una audit map;
- lo svolgimento di una gap analysis rispetto al piano di attività iniziale;
- attività di verifica nel continuo sul rispetto degli adempimenti prescritti;
- attività di verifica periodica relativa alle attività creditizie ed antiriciclaggio;
- attività di verifica di processo.

La Funzione Antiriciclaggio, nel corso dell'anno, ha svolto le ordinarie attività di verifica previste nel relativo piano. In particolare, sono state svolte attività di verifica su:

- adeguata verifica e profilatura della clientela
- processo operativo.

Nel corso dell'anno sono state ricevute dal Responsabile SOS n. 12 segnalazioni di operazioni potenzialmente sospette, con un'incidenza dell'8% sulle pratiche lavorate. Di queste n. 5 sono state archiviate a seguito di analisi di merito e n. 7 è stata inoltrata all'UIF.

Nell'ultima parte dell'anno, la Società ha avviato una attività di implementazione di presidi a supporto del rischio di credito e operativo. In particolare, questa attività ha trovato formalizzazione nel nuovo regolamento dei crediti che descrive la propensione al rischio deliberata dal Consiglio d'Amministrazione, nonché i presidi di controllo previsti per la mitigazione del rischio operativo. A quest'ultimo aspetto ha contribuito, sicuramente, il nuovo sistema informativo MIT.

Risultato economico e finanziario

L'anno appena trascorso è stato un anno segnato in maniera significativa dall'Ispezione di Banca d'Italia avvenuta nel mese di marzo 2019 nonché dai cambiamenti avvenuti nell'Organizzazione della Società stessa.

Con riferimento al primo avvenimento richiamato, gli accertamenti ispettivi condotti presso la Società dal 26.3.2019 al 24.4.2019 si sono conclusi con una sanzione amministrativa minima a seguito di carenze riscontrate nel rispetto della normativa di riferimento in materia di segnalazioni creditizie e

antiriciclaggio, nonché carenze nella verifica della destinazione dei finanziamenti e prestazione dei servizi ausiliari.

A seguito di tali rilievi, la Società ha deciso di adoperarsi fin da subito per la sistemazione di quanto riscontrato a discapito dell'attività operativa che ha subito un significativo rallentamento.

Ciò, se da un lato ha comportato una contrazione significativa dei ricavi, ha permesso alla Società di avviare una serie di iniziative quali, l'implementazione della normativa interna e il cambiamento dell'outsourcer informatico, che garantiranno alla Società di proseguire l'attività nel rispetto delle normative di settore.

Alcune di queste attività si sono concluse entro il 2019 mentre altre attività sono state terminate nei primi mesi del 2020.

L'allungamento dei tempi per l'esecuzione del piano di attività seguito ai rilievi ispettivi di banca d'Italia è legato al secondo avvenimento che ha interessato la Società nel corso del 2019, ed in particolare alla sospensione del rapporto di lavoro con il direttore generale dott. Stefano Guerra già nel mese di ottobre 2019 che ha portato alla nomina di un Nuovo Direttore Generale dal 2 gennaio 2020.

L'attività operativa è ripresa dal mese di gennaio 2020 sulla base delle nuove istruzioni operative che garantiranno alla Società un maggior presidio di controllo sul rischio di credito nonché una maggiore garanzia sul rispetto degli adempimenti da svolgere con riferimento alla verifica della destinazione dei finanziamenti e prestazione dei servizi ausiliari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale

Escussioni

Si segnala che a febbraio 2019, il Fondo Centrale di Garanzia ha autorizzato la liquidazione di nr. 12 pratiche di microcredito ed il loro conseguente passaggio a perdita per un controvalore complessivo come sotto riportato

	In Decadenza Beneficio del Termine	Garanzia MCC	Perdita
MICROCREDITO PRODUTTIVO	232.419	171.767	60.653

Processo sanzionatorio Banca d'Italia

In data 13 gennaio, Banca d'Italia ha formalizzato alla Società la sanzione pecuniaria di 30.000 per le irregolarità rilevate durante l'ispezione svolta nei primi mesi del 2019. In particolare, le sanzioni fanno riferimento ad irregolarità rilevate nell'operatività disciplinata nell'art 62 del D.Lgs 231/2007.

Emergenza COVID-19

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali.

Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese.

La situazione di emergenza ha avuto impatto anche sull'operatività di Mikro Kapital Spa, rallentando la produttività a seguito del "congelamento" di richieste di finanziamento pervenute da parte di clienti con attività in *lockdown*, nonché a seguito delle richieste di sospensione delle rate dei finanziamenti in essere che ha coinvolto circa 80 clienti per un totale di rate sospese pari a € 250.000.

Continuità operativa

Nel mese di febbraio, era stato presentato un business plan che prevedeva importanti e nuove opportunità di sviluppo di crescita grazie ad accordi commerciali mirati. Questo sviluppo, però, ha subito un rallentamento seppur proseguono le attività di sviluppo già avviate. In particolare, la Società ha pianificato per il 2020 lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi, che permetteranno una maggiore copertura del mercato italiano del microcredito, e la creazione di un'area dedicata di upload con l'obiettivo di aumentare la facilità di raggiungimento di nuova clientela, riducendo allo stesso tempo l'utilizzo di rete esterne con conseguente riduzione del rischio operativo.

Da un punto di vista patrimoniale, inoltre, si segnala la solidità della società che garantisce la capacità di investimenti in ulteriori attività di sviluppo commerciale e la propria capacità di erogazione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Come proposto dal Consiglio di Amministrazione, viene sottoposto all'approvazione degli azionisti il Bilancio così come è stato esposto e di rinviare a nuovo la perdita di esercizio pari a € 918.213.

Schemi di bilancio
Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO		2019	2018
10	Cassa e disponibilità	273.332	191.410
	Depositi e c/c postali	273.330	190.653
	Denaro e valori di cassa	2	757
20	Crediti verso banche ed enti	73.568	73.724
30	Crediti verso clientela	3.565.097	3.010.948
80	Immobilizzazioni immateriali	118.298	146.524
	Costi impianto e ampliamento	2.275	3.413
	Diritti di utilizzo programmi software	34.889	50.446
	Altre immobilizzazioni immateriali	81.134	92.665
90	Immobilizzazioni materiali	33.281	40.168
	Mobili e arredi	19.662	22.456
	Mobili e dotazioni d'ufficio ordinarie	4.498	5.269
	Macchine ufficio elettron. E computers	8.325	11.393
	Sistemi e apparecchi telefonici	796	1.050
100	Capitale sottoscritto non versato	0	1.410.000
130	Altre attività	175.779	109.787
140	Ratei e Risconti attivi	19.414	42.822
	Totale attivo	4.258.769	5.025.383

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		2019	2018
40	Passività fiscali	0	0
	a. correnti		0
	b. differite		
50	Altre passività	369.947	217.121
60	Ratei passivi	0	3.486
70	Trattamento di fine rapporto del personale	19.052	16.793
100	Capitale	5.500.000	5.500.000
120	Altre riserve		
140	Utili (perdite) portate a nuovo	-712.017	-240.486
150	Utile (perdite) dell'esercizio	-918.213	-471.527
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.258.769	5.025.383

Conto Economico

			2019		2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati		317.167		131.943
	Di cui:				
	- Su crediti verso la clientela	317.167		131.943	
	- Su titoli di debiti				
30	Margine d'interesse		317.167		131.943
40	Commissioni attive		114.778		197.342
50	Commissioni passive		23.345		24.324
60	Commissioni nette		91.433		173.018
80	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		0		0
90	Margine di intermediazione		408.600		304.961
100	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		152.106		32.179
110	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni				
120	Risultato netto della gestione finanziaria		256.494		272.782
130	Spese amministrative				
	a) spese per il personale di cui:		334.477		322.558
	- Salari e stipendi	244.424		245.662	
	- Oneri sociali	74.227		63.575	
	- Trattamento di fine rapporto	15.826		13.321	
	b) altre spese amministrative	660.282	660.282	363.221	363.221
140	Accantonamento per rischi e oneri				
150	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni		74.021		62.158
160	Altri proventi di gestione		22.799		4.796
170	Altri oneri di gestione				
180	Costi operativi		-1.045.981		-743.140
210	Utile (perdita) delle attività ordinarie		-789.488		-470.358
220	Proventi straordinari		5.062		293
230	Oneri straordinari		133.788		1.461
240	Utile (perdita) straordinario		-128.726		-1.169
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali				
260	Imposte sul reddito dell'esercizio				
270	Utile (perdita) d'esercizio		-918.213		-471.527

Nota integrativa

La società è stata costituita in data 4/7/2016 con atto Notaio Dott. Alfredo Maria Becchetti, Notaio in Roma con studio Lungotevere dei Mellini n. 51, iscritto al Collegio Notarile Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia Repertorio n. 26.804 – Raccolta n. 13.047 In data 17 agosto 2016 è stata inoltrata in Banca d'Italia apposita comunicazione con la quale si richiedeva l'iscrizione della società nell'elenco degli operatori di microcredito di cui all'art. 111 del D.lgs. n. 385/1993. Con provvedimento approvato in data 14 febbraio 2017 Banca d'Italia, delibera n. 107/2017, ha disposto l'iscrizione di Mikro Kapital S.p.A. nell'elenco degli operatori del microcredito previsto dall'art. 111 del D.lgs. 385/1993 (TUB).

In data 2 agosto 2016 la Banca d'Italia ha emanato le disposizioni "Il bilancio degli intermediari non IFRS" (International Financial Reporting Standards Principi contabili internazionali), di seguito "Disposizioni", che disciplina gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci destinati anche agli operatori del microcredito, per i quali sono previste specifiche informazioni sull'operatività tipica, che consentono di rafforzare la trasparenza informativa sulla situazione patrimoniale, sulla situazione finanziaria e sul risultato di esercizio, nonché sull'esposizione ai rischi in generale (di credito, ecc.) e sulla loro operatività.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) Parte A – Politiche contabili;
- 2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) Parte D – Altre informazioni.

Ogni "Parte" è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, come da disposizioni di Banca d'Italia, non sono state indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

I dati di bilancio approfonditi in questo capitolo sono espressi in Euro.

PARTE A- Politiche Contabili

Come indicato dalle Disposizioni, in questa parte sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio per le principali voci patrimoniali ed economiche.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società.

Il Bilancio, corrispondente al risultato delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto con chiarezza e in modo da rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle poste di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il documento di bilancio e la nota integrativa sono predisposti secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 2 agosto 2016, come stabilito dal Capitolo 1, paragrafo 3, "per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente"
Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci.

Per ogni voce è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile.

Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Stato Patrimoniale

Attivo

10) Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano le somme a disposizione sui c/c bancari ordinari presso le banche, immediatamente esigibili e disponibili.

20) Crediti verso banche ed enti finanziari

Sono iscritte in bilancio per il loro effettivo importo e rappresentano le somme a disposizione sui c/c bancari vincolati.

30) Crediti verso la clientela

I crediti verso la clientela sono esposti al loro valore nominale, al netto del fondo rischi su crediti, che corrisponde al presunto valore di realizzo.

80) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività, dedotto il relativo fondo di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto Economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

90) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite, dedotto il relativo fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

130) Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In essa sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c, i crediti per spese istruttoria. In questa voce sono iscritti crediti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

140) Ratei e risconti attivi

Si riferiscono a rettifiche di costi di competenza di esercizi successivi.

Passivo**50) Altre passività**

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Si tratta di debiti verso fornitori, debiti diversi e debiti verso l'Erario ed Enti previdenziali.

60) Ratei passivi e risconti passivi

Si riferiscono a rettifiche di costi di competenza di esercizi successivi

70) Trattamento di fine rapporto del personale

Rappresenta il debito maturato per Indennità di Fine Rapporto nei confronti dei dipendenti. Tale costo viene allocato a Conto Economico alla voce "130. Spese amministrative a) spese per il personale".

100) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto ed interamente versato, suddiviso in n. 5.500.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 1 ciascuna.

Il Conto Economico**Costi e ricavi**

Tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**Sezione I – Crediti****Crediti verso clientela**

In questa voce sono stati classificati i crediti derivanti da contratti di finanziamento e sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Forfettariamente è stato accantonato un fondo pari a Euro 115.057.

CATEGORIA	VALORE DI BILANCIO
1. Microcredito produttivo	3.496.725
2. Microcredito sociale	68.373
3. Microleasing finanziario	-
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	-
5. Altri crediti	-
Totale	3.565.098

Crediti verso clientela garantiti

TIPO GARANZIA	VALORE DI BILANCIO
1. Fondo Centrale di Garanzia per le PMI	2.434.346
2. Altre Garanzie Pubbliche	
3. Altre Garanzie - personali (fideiussioni)	302.978
Totale	2.737.324

Il Fondo di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) e operativo dal 2000.

La garanzia del Fondo copre l'80% del rischio di credito in capo a Mikrokapital Spa e può essere acquisita sulle esposizioni relative al Microcredito produttivo.

Il residuo 20% può essere coperto tramite il ricorso a garanzia personale (fideiussione) del cliente o degli eventuali soci.

Sezione II – Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

1. Costi di impianto e spese di costituzione;
2. Diritti di utilizzo di programmi software e licenze;
3. Costi pluriennali su beni di terzi;
4. Oneri pluriennali.

Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni

in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto Economico. Il periodo di ammortamento decorre dell’esercizio in cui l’attività si rende disponibile per l’uso.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	2019	2018
Costi di impianto e spese di costituzione	2.275	3.413
Diritti di utilizzo di programmi software	34.889	50.446
Costi su beni di terzi	25.046	32.597
Oneri pluriennali	56.088	60.068
TOTALE	118.298	146.524

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del cespite.

In tale voce risultano iscritti:

- mobili e arredi;
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie;
- macchine ufficio elettroniche e computers,
- sistemi e apparecchiature telefoniche

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce sono strumentali all’esercizio dell’attività della Società. L’ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Mobili e arredi 15%
- Mobili e dotazione di ufficio ordinarie 12%
- Macchine ufficio elettroniche computers 20%
- Sistemi e apparecchiature telefoniche 20%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto Economico.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	2019	2018
Mobili e arredi	19.662	22.456
Mobili e dotazioni di ufficio ordinarie	4.498	5.269
Macchine ufficio elettroniche e computers	8.325	11.393
Sistemi e apparecchiature telefoniche IVA IND.	796	1.050
TOTALE	33.281	40.168

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	IMM. IMMATERIALI	IMM. MATERIALI	IMM. FINANZIARIE	IMM. TOTALE
Valore di esercizio				
Costo	231.037	48.251	0	279.288
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do)	84.513	8.083	0	92.596
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	146.524	40.168	0	186.693
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO				
Incrementi per acquisizioni	38.420	488	0	38.908
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	66.646	7.375	0	74.021
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	-28.226	-6.887	0	-35.113
VALORE DI FINE ESERCIZIO				
Costo	269.457	48.739	0	318.196
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do)	151.159	15.458	0	166.617
Svalutazioni	0	0	0	0

Valore di bilancio	118.298	33.281	0	151.579
--------------------	---------	--------	---	---------

III. Altre voci dell'attivo

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In particolare, nella presente voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c e crediti diversi e crediti per spese istruttoria. In questa voce sono iscritti crediti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 ALTRE ATTIVITA'		
	2019	2018
Crediti verso altri	118.209	11.333
Crediti IVA annuale	55.773	97.921
Crediti v/IRES	4	4
Altri crediti d'imposta	1.793	529
TOTALE	175.779	109.787

IV Ratei e risconti attivi

Si riferiscono a rettifiche di costi e ricavi di competenza di esercizi successivi

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	2019	2018
Ratei attivi	160	0
Risconti attivi	19.254	42.822
TOTALE	19.414	42.822

V fondi e passività fiscali

Fondo TFR

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 ALTRE PASSIVITA'		
	2019	2018
Fondo TFR	19.052	16.793
TOTALE	19.052	16.793

VI Capitale, riserve, fondo per rischi finanziari generali

Composizione capitale e azioni proprie

La voce indica l'intero capitale sottoscritto pari a euro 5.500.000, interamente versato, suddiviso in n. 5.500.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 1 ciascuna.

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		0
- interamente deliberate	5.500.000	
- non interamente deliberate	0	
A.2 Azioni o quote in circolazione esistenze iniziali	5.500.000	0
B. Aumenti	0	0
B.1 Nuove sottoscrizioni		0
- a pagamento	0	0
- a titolo gratuito	0	0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	5.500.000	0
D.1 Azioni o quote proprie	5.500.000	0
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio:	0	0
- interamente deliberate	5.500.000	0
- non interamente deliberate	0	0

VII Altre voci del passivo

Composizione della voce altre passività

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 ALTRE PASSIVITA'		
	2019	2018
Fornitori ordinari	93.163	113.238
Fatture da ricevere	102.340	57.596
Debiti commerciali vs. società collegate	6.858	6.858
Debiti per IVA da versare	132.664	0
Debiti v/INPS	11.229	16.926
Debiti v/INAIL	0	0
Debiti v/dipendenti per ferie permessi 14ma mensilità	13.026	16.160
Erario c/ritenute redd. Lavoro dipendente	9.334	5.555
Erario c/ritenute passive	823	593
Altri debiti	508	195
TOTALE	369.947	217.121

VII Altre informazioni

Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 7 ANNI	DA OLTRE 7 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	Totale complessivo
A. ATTIVITA' PER CASSA								
A.1 Microcredito produttivo	-	-	53.644	3.112.101	330.980	-	-	3.496.725
A.2 Microcredito sociale	-	1.019	12.343	55.011	-	-	-	68.373
A.3 Microleasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Operazioni di finanza mutualistica e so	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
A.8 Altre attività	522.679	-	-	-	-	-	-	522.679
B. PASSIVITA' PER CASSA								
B.1 Debiti verso Banche ed Enti segnalanti	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre passività	369.947	-	-	-	-	-	-	369.947
Totale	152.732	1.019	65.987	3.167.112	330.980	-	-	4.457.724
C. OPERAZIONI FUORI BILANCIO								
<i>C.1 Impegni irrevocabili a erogare fondi:</i>								
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 Finanziamenti da ricevere:</i>								
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Garanzie ricevute	-	-	41.994	2.436.231	259.099	-	-	-

Il 70% del portafoglio crediti della Società ha una vita residua tra 1 e 5 anni.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE I – Interessi

Composizione della voce 10 interessi attivi e proventi assimilati

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	314.471
2. Microcredito sociale	2.696
3. Microleasing finanziario	-
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	-
5. Altri crediti	-
6. Altre esposizioni	-
Totale	317.167

Composizione della voce 20 interessi passivi e oneri assimilati

Tipologia	Importo
1. Debiti verso Banche ed Enti finanziari	-
2. Debiti verso la clientela	-
3. Debiti rappresentati da titoli	-
Totale	-

SEZIONE II – LE COMMISSIONI

Composizione della voce 40 commissioni attive

Tipologia	Importo
1. Su garanzie rilasciate	-
2. Per servizi ausiliari alla clientela	-
3. Per servizi ausiliari a terzi	-
4. Per altri servizi	114.778
Totale	114.778

La voce è relativa alle spese di istruttoria delle pratiche.

Composizione della voce 50 commissioni passive

Tipologia	Importo
1. Su garanzie ricevute 829	-
2. Per servizi ausiliari ricevuti da terzi	23.345
3. Per servizi di promozione e collocamento	-
4. Per altri servizi	-
Totale	23.345

SEZIONE III –Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Composizione della voce 80 profitti/perdite da operazioni finanziarie

Nessun importo è presente in questa voce

SEZIONE IV – Le spese amministrative

Numero medio dei dipendenti per categoria

DIRIGENTI	0
RESTANTE PERSONALE	7

Tipologia	2019	2018
Salari e stipendi, contributi INPS e INAIL	334.477	322.558
Acquisti materiale di consumo e cancelleria	3.793	10.211
Spese per servizi	493.153	266.258
Compensi collaboratori	0	0
Emolumenti Sindaci	17.743	14.378
Contributi Previdenziali Collaboratori	0	0
Costo godimento beni di terzi	100.081	58.294
Imposte e bolli	10.199	3.756
Altre spese	35.313	10.324
TOTALE	994.759	685.779

SEZIONE V – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 100 rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

TIPOLOGIA	RETTIFICHE DI VALORE		ACCANTONAMENTI SU GARANZIE E IMPEGNI		Totale
	Su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizioni non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati	
1. Microcredito produttivo	95.192,00	19.546,00	-	-	114.738,00
2. Microcredito sociale	-	319,00	-	-	319,00
3. Microleasing finanziario	-	-	-	-	-
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	-	-	-	-	-
5. Altri crediti	-	-	-	-	-
6. Altre esposizioni	-	-	-	-	-
Totale	95.192	19.865	-	-	115.057

La Società ha effettuato svalutazioni forfettarie sia sulle posizioni non deteriorate che sulle posizioni deteriorate. Tale approccio è stato seguito in quanto tutte le posizioni deteriorate hanno le stesse caratteristiche legate alla garanzia del Fondo MCC.

SEZIONE VI – Altre voci del conto economico

Composizione della voce 220 proventi straordinari

Tipologia	2019	2018
Interessi attivi di conto corrente	5.062	293
Oneri bancari	0	0
TOTALE	5.062	293

Parte D – Altre informazioni

B. Microcredito

B.1 Esposizione lorda e netta

VOCE	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVO	ESPOSIZIONE NETTA
1) Esposizioni non deteriorate			
<i>1.a scadute da più di 90 giorni</i>			
a) Microcredito produttivo	0	0	0
b) Microcredito sociale	0	0	0
c) Microleasing finanziario	0	0	0
d) Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0	0	0
e) Altri crediti	0	0	0
<i>1.b Bonis e scadute entro 90 giorni</i>			
a) Microcredito produttivo	2.699.771	19.547	2.680.225
b) Microcredito sociale	68.692	319	68.373
c) Microleasing finanziario	0	0	0
d) Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0	0	0
e) Altri crediti	0	0	0
2) Sofferenze			
a) Microcredito produttivo	461.693	69.254	392.440
b) Microcredito sociale	0	0	0
c) Microleasing finanziario	0	0	0
d) Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0	0	0
e) Altri crediti	0	0	0
3) Altre esposizioni deteriorate			
a) Microcredito produttivo	449.998	25.939	424.060
b) Microcredito sociale	0	0	0
c) Microleasing finanziario	0	0	0
d) Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0	0	0
e) Altri crediti	0	0	0
Totale	3.680.154	115.057	3.565.098

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

CAUSALI	IMPORTO
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	187.945
A.1 di cui interessi di mora	43
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	
B.1 Ingressi ad esposizioni non deteriorate	748.649
B.2 Interessi di mora	2.862
B.3 Altre variazioni in aumento	258.652
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 Cancellazioni	79.799
C.3 Incassi	
C.4 Altre variazioni in diminuzione	206.618
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	911.691
D.1 di cui interessi di mora	2.862

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

A.RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI INIZIALI	40.349
A.1 Di cui interessi di mora	-
B.VARIAZIONI IN AUMENTO	
B.1 Rettifiche di valore/accantonamenti	152.106
B.3 Altre variazioni in aumento	2.401
C.VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C.1 Riprese di valore da valutazione	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-
C.3 Cancellazioni	79.799
D.RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI FINALI	115.057

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

CAUSALI	AMMONTARE
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	2.951.544
MICROCREDITO SOCIALE	99.752
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	
<i>B.1 NUOVE OPERAZIONI</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	1.398.737
MICROCREDITO SOCIALE	28.714
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
<i>B.2 RINNOVI</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	0
MICROCREDITO SOCIALE	0
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
<i>B.3 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	64.072
MICROCREDITO SOCIALE	0
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
<i>C.1 RIMBORSI</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	377.865
MICROCREDITO SOCIALE	59.774
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
<i>C.2 CANCELLAZIONI</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	206.618
MICROCREDITO SOCIALE	0
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	79.799
<i>C.3 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	0
MICROCREDITO SOCIALE	0
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	138.609
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	3.611.462
MICROCREDITO SOCIALE	68.692
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

CAUSALI	NR. CONTRATTI
VARIAZIONI IN AUMENTO	
<i>1. Nuove operazioni</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	69
MICROCREDITO SOCIALE	4
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
<i>2. Rinnovo di operazioni già esistenti</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	0
MICROCREDITO SOCIALE	0
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
<i>1. Operazioni rimborsate integralmente</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	5
MICROCREDITO SOCIALE	1
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
<i>2. Cancellazioni</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	15
MICROCREDITO SOCIALE	0
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti

TIPO SERVIZIO	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
SERVIZIO DI CUI ALL'ART.	93	123
SERVIZIO DI CUI ALL'ART.	153	63

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

TIPO SERVIZIO	Numero di contratti
Forniti in proprio	18
Forniti tramite soggetti spec	-

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

Figurano nella presente tabella il valore di bilancio dei crediti erogati e il numero delle operazioni di microcredito ripartiti per settore di attività economica dei debitori. Ai fini della presente tabella e per l'individuazione dei settori si rinvia alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

DESCRIZIONE SETTORE	VALORE DI BILANCIO	NR. CONTRATTI
Altre attività di servizi	271.463	16
Attività artistiche, sportive, si intrattenimento e divertimento	67.902	4
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.074.286	57
Attività manifatturiere	28.676	2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	126.260	7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.316.051	79
Costruzioni	164.978	10
Noleggio agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	242.565	16
Servizi di informazione e comunicazione	126.554	6
Trasporto e magazzinaggio	77.991	4
TOTALE MICROCREDITO PRODUTTIVO	3.496.725	201
<i>Microcredito Sociale</i>	<i>68.373</i>	<i>18</i>
TOTALE PORTAFOGLIO	3.565.098	219

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

Figurano nella presente tabella il valore di bilancio dei crediti erogati e il numero di operazioni delle operazioni di microcredito ripartiti per regione di residenza dei debitori

REGIONE	VALORE DI BILANCIO	NUMERO CONTRATTI
Marche	23.631	1
Veneto	278.572	27
Calabria	109.342	5
Campania	886.104	50
Emilia Romagna	123.714	9
Lazio	858.090	49
Liguria	116.766	6
Lombardia	782.778	52
Piemonte	80.380	4
Sardegna	85.771	5
Sicilia	200.178	10
Toscana	19.772	1
Totale complessivo	3.565.098	219

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Per i membri del Consiglio di Amministrazione non è stato deliberato alcun compenso per l'anno 2019.

2.1 Compensi

a) Amministratori 0,0

b) Sindaci € 17.743

Crediti e garanzie rilasciate

Non esisto crediti o garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non applicabile.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Non ci sono in essere operazioni con parti correlate

Sezione 5 (Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale)

Non applicabile a Mikro Kapital Spa in quanto non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Parola

